

**Citation:** Cesare Frasconi (Ed.): "Lezione X", in: *Il Filosofo alla Moda*, Vol.1\010 (1728), pp. 61-66, edited in: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Ed.): *The "Spectators" in the international context. Digital Edition*, Graz 2011-2019, [hdl.handle.net/11471/513.20.10](https://hdl.handle.net/11471/513.20.10)

### Lezione X

A'Professori di Teologia, Legge, e Medicina.

*Locus est pluribus umbris.*

Hor. *L. I. ep. V. 28.*

Mi ritrovo qualche volta affannato quando penso alle tre grandi professioni che regnano frà di noi. Cioè, la Teologia, la Legge, e la Medicina, ed alla maniera con cui restano oppresse dal numero di quelli, che le esercitano; a segno che si ritrova una quantità prodigiosa di persone che hanno talento, le quali si affamano le une colle altre.

La riverenza, che si dee alla Religione, sospende la mia penna sopra il dettaglio degli Ecclesiastici, che tutti ponno arrolarsi sotto la Insegna della Teologia. Se ne faccia, s'è possibile, il computo.

Il Corpo de'Leggisti pure è tanto imbarazzato di superflue membra, che si rassomiglia all'Armata descritta da Virgilio, dove i soldati erano sì vicini l'uno all'altro, che non aveano spazio bastante per maneggiare le Armi. Si distingue questa numerosa Società in Avvocati Criminali, ed in Avvocati Civili. La prima Classe comprende tutti quelli, che si veggono tutto l'anno portarsi in folta alle stanze destinate per lo giudizio de'rei. E molto piacevole la descrizione, che fa Marziale di codesta specie d'Avvocati, in poche parole: *Irascunt, & verba locant*; danno ad interesse le loro parole, e le loro colere; affettano più, o meno di animosità, a proporzione del danaro, che sperano. Ve ne sono però quasi la metà, che io pongo nella riga di Criminalisti di solo animo, mancando loro le occasioni di mostrare il proprio zelo nel foro. Questi, non ostante, la incertezza delle cause, che ponno nascere, sono tutte le mattine a Palazzo per far vedere la loro prontezza d'entrare abbisognando in Ringa.

Gli Avvocati Civili sono, in primo luogo, le antiche membra, ed i principali Giurisconsulti. Dottori di Collegio, che hanno, o debbono avere i talenti necessarj per essere più tosto Giudici, che Avvocati. Questi vivono in riposo nelle loro stanze deputate allo studio; da queste vendono à caro prezzo le lor parole di consulto; mangiano una volta al giorno; e ballano una volta all'anno, ad'onore delle loro Società respettive.

Un altro Branco innumerabile d'Avvocati Civili è particolarmente formato di Gioventù escita dalle Scuole, o da'Collegj. Questi frequentano più le opere, e le comedie, che il Palazzo; e si veggono in tutte le pubbliche addunanze, eccettuate le Sale di Giustizia. Non parlerò della moltitudine d'Avvocati taciturni, occupati nelle loro stanze à regolare delle scritture, de'Trassunti, o delle Cessioni; nè de'altri di maggior numero, che non hanno veruna faccenda, solamente pretendono d'avere notizie da Gabinetto.

Circa i Procuratori, Cogitori, Copisti, Notaj, che per la maggior parte sospirano il pane, *numera stellas*.

Per quello riguarda poi la Medicina, se gettiamo gli occhj sopra il numero delle Persone, che la professano, lo ritroveremo sì formidabile, che ci cagionerà dello spavento; per lo meno si può tenere qual'incontrastabile massima, che in tutte le Nazioni, dove abbondano i Medici, si diminuisce il numero degli abitanti. Si ponno paragonare i nostri Medici all'Armata degli Antichi *Brettoni*, al tempo di Cesare; altri uccideano a piè, ed altri stando sopra de'Carri. Se la Infanteria non fa tante esecuzioni, quante la Cavalleria, è perche quella non puole trasportarsi con tanta prestezza in tutti li quartieri della Città, nè spedirsi da tante faccende in poco tempo. Oltre il corpo di Truppe regolate, vi è quantità di Venturieri, che non sono legalmente arrolati, e che apportano un infinito pregiudizio a quelli, che hanno la disgrazia di cadere nelle loro mani.

Aggiongete à questo numero quella Folla de Fisici, che a costo d'altri Pazienti, si applicano ad affogare de'Gatti in una Tromba pneumatica, ad apprire de'Canj vivi, o ad impalare degli animalletti, o infitti sulla punta d'una spilla, per osservarli con un microscopio. Aggiongete in oltre quelli, che vanno alla ricerca di erbe, di piante,

alla caccia di farfalle, per non dire niente di quelli, che addunano delle cortecce, e che corrono dietro ai Ragni. Tutti questi, ed altri li porremmo co'Speciali, o nel numero de Vivandieri, che sieguono l'Armata; e che, alle occorrenze, adoprano le armi, per dare mano alle stragi, ed a' bottini.

Allorche considero, esservi un numero infinito di Persone, le quali cercano di guadagnarsi il vitto, coll'una, o coll'altra di codeste professioni; e che in ciascuna di queste vi sono delle Persone di merito, delle quali si può dire, che anno il sapere, senza metterlo in pratica, mi stupisco vi siano de'Padri, e delle Madri d'un umore sì strano, che vogliono applicare i loro Figliuoli a certi impieghi, ne'quali la probità più scrupolosa, il sapere più profondo ed il senno più esquisito ponno urtare ne'scoglj, più tosto che istradarli ad occupazioni, nelle quali una onesta industria non potrebbe mancare di buon esito. Quanti Parochi, quanti Ecclesiastici, sarebber meglio riusciti in qualche altra professione, se non altro, quando avessero appreso a far valere quella somma, che si è spesa per incamminarli a quello stato, oggidì sì pericoloso per l'anima? Una onesta Persona di vita frugale, di mediocre talento, avrebbe posuto arricchirsi nella Mercatura; ed ora muore di fame nell'esercizio della Medicina? Tutti si contenterebbero di comprare da lui de'panni, la dove non si arrischiano di confidargli il braccio, perche loro tocchi il polso. Vagelli è diligente, studioso, civile, ma ha il capo un poco duro, non vi è alcuno, che lo consulti, o che lo scelga per diffendere la sua causa; la dove, in un Fondaco, o in una Botega avrebbe buon numero di avventori. Il male proviene, perche in uno de' più importanti affari della vita, i Padri, e le Madri hanno più riguardo alla loro propria inclinazione, che al genio, o alla capacità de'loro Figliuoli.

Questo è il grande vantaggio d'una Nazione applicata al Trafico. Vi sono molto pochi Uomini sì goffi, che non ritrovino mezzo di guadagnarsi il vitto, ed anche di arricchirsi. Un commercio ben regolato, non è come la Legge, la Medicina, e la Teologia, di rado vi è troppo numero di operaj; anzi, colla loro moltitudine, fiorisce, e dà occupazione, e profitto à tutti quelli, che vi attendono, senza divertirlo, o dissiparlo co'vizj. I Vascelli Mercantili sono fluttuanti Boteghe, che si portano ad esporre le mercanzie, e le manifatture d'un Paese in tutte le parti del mondo, e che ritrovano dall'uno all'altro Tropicco de'Compratori.